



LA CORSA AL TRICOLORE

Wady Almonte, 360 di media battuta

Dominicano, 30 anni, Wady Almonte è approdato a Bologna quest'inverno dopo aver indossato la casacca dei Jackals in Independent League. Ma l'esterno (nel 1996 miglior «braccio» difensivo per Baseball America) vanta esperienze in Triplo A. Al suo primo anno in A1 ha chiuso con il primato nella media battuta (360) e nei punti battuti a casa (48).

Wady Almonte, 30 anni (fibs)

LA RIVELAZIONE

L'esterno destro dell'Italieri Bologna, ha dato peso al line-up della squadra di Mauro Mazzotti



LA RIVINCITA

L'interbase del Telemarket Rimini di Mike Romano ha giocato per due stagioni nella città felsinea

Fausto Solano, il leader dei Pirati

Due ottime stagioni a Bologna, poi l'amaro addio dopo la finale scudetto persa con il Grosseto (le ultime partite le ha viste dalla panchina). Ma il talento di Fausto Solano, dominicano di 31 anni, non è sfuggito al Rimini del patron Zangheri che lo ha portato in Romagna insieme con il compagno di avventure a Bologna, il ricevitore Antigua. In regular season, 317 di media battuta.

Fausto Solano, 31 anni (fibs)



LO YANKEE

L'esterno sinistro del nove di Ruggero Bagialemani è il cleanup dell'ordine di battuta

Cole Liniak, 39 punti battuti a casa

Cole Liniak ha iniziato la stagione giocando in terza base (6 errori) per sostituire l'infortunato Mazzanti, dopo di che, si è spostato all'esterno sinistro e non ha più sbagliato una palla. In attacco lo statunitense, si è dimostrato molto produttivo e decisivo nei momenti chiave.

Cole Liniak, 30 anni (fibs)



IL BOMBARDIERE

Doriano Bindi affida la sua squadra alla potenza del país Dean Rovinelli apparso in difficoltà durante l'anno

Dean Rovinelli, voglia di riscatto

È arrivato sul Monte Titano dopo aver esordito in Italia nel 1999 con il Caserta. Poi l'esperienza a Rimini e infine la consacrazione a San Marino. Tre grandi stagioni, poi l'appannamento, proprio nell'anno della qualificazione storica ai playoff.

Dean Rovinelli, 30 anni (fibs)

PLAYOFF I CAMPIONI DEL GROSSETO NON SI SONO QUALIFICATI PER LE SEMIFINALI: FAVORITI BOLOGNA E NETTUNO, MA ATTENZIONE A SAN MARINO E RIMINI

Sul diamante quattro regine per lo scudetto

Il tricolore negli ultimi quattro anni è andato a quattro squadre diverse: dal 2001, infatti, hanno vinto Nettuno, Rimini, Bologna e Grosseto che a causa di un avvio molto stentato in campionato si è classificato sesto e non potrà difendere il titolo conquistato la scorsa stagione

Fabio Milano, 28 anni, rilievo dell'Italieri Bologna (fibs)

IL PROGRAMMA DEI PLAYOFF

gara 1 e 2, oggi e domani ore 21

Italieri Bologna - Telemarket Rimini
T&A San Marino - Danesi Nettuno

gara 3 e 4, lunedì 19 e martedì 20 ore 21

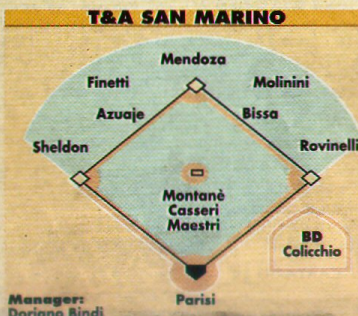
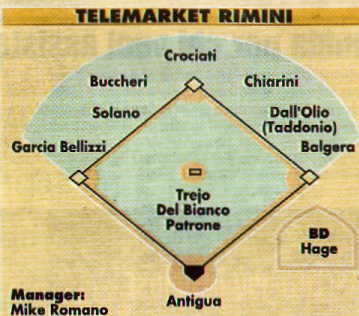
Telemarket Rimini - Italieri Bologna
Danesi Nettuno - T&A San Marino

eventuale gara 5, mercoledì 21 ore 21

Telemarket Rimini - Italieri Bologna
Danesi Nettuno - T&A San Marino

ev. gara 6 e 7, venerdì 23 e sabato 24 ore 21

Italieri Bologna - Telemarket Rimini
T&A San Marino - Danesi Nettuno



IL MANAGER DELLA NAZIONALE

Faraone sicuro: «In finale Bologna contro Nettuno»

Osserverà dall'alto della sua posizione di manager della Nazionale azzurra. Giampiero Faraone (nella foto Cdg), di scudetti, però, ne ha vinti quattro da allenatore e otto da giocatore, tutti con la casacca del Nettuno, la squadra per cui, silenziosamente, fa il tifo: «Be', ovviamente spero che il Nettuno arrivi in finale. E da alcune stagioni che non la gioca e per il campionato giocato, se lo merita».

Quindi vede il Nettuno favorito sul San Marino?

«Leggermente. Nettuno-San Marino è una semifinale più equilibrata rispetto a Bologna-Rimini, anche perché il Nettuno ha un sì un lineup migliore, forse il più forte di questo campionato, ma avrà dei problemi sul monte di lancio, dove mancherà Sampson, il rilievo straniero. E con un lanciatore in meno nella rotazione, alla distanza, la squadra laziale potrebbe risentire. Comunque se il Nettuno porterà via una partita da San Marino, avrà la strada spianata per la finale, perché in casa

quest'anno è stato un rullo compressore». Ha parlato di minore equilibrio in Bologna-Rimini: qual è la più forte?

«Bologna. È più squadra, ha dimostrato di aver più continuità e ha un monte molto più lungo del Rimini, soprattutto con il rientro di Milano e quello probabile di Incantalupo. Romano, invece ha in Trejo un lanciatore straniero competitivo ma inferiore a Matos e Cabalisti nel bullpen non può continuare a fare miracoli».

Quali sono stati i giocatori che l'hanno maggiormente sorpreso?

«Il lanciatore del San Marino, Maestri. È giovane e ha un futuro importante: sarà il nuovo Riccardo De Santis. E poi mi è piaciuto molto Gasparri, a Nettuno ha ritrovato stimoli che aveva perso nell'annata sbagliata a Rho». **Sarà Bologna-Nettuno quindi la finale?**

«Penso di sì: assisteremo a una bella sfida fra il lineup del Nettuno e il monte del Bologna».



F.M.

articolo di FEDERICO MASINI



Dopo sei mesi di gare, 54 partite di regular season, ricorsi e sentenze del Giudice Sportivo e della Caf, il massimo campionato di baseball entra nella fase calda della stagione: i playoff. Il momento più atteso, quello capace di richiamare allo stadio quel pubblico che durante l'anno stenta a riempire gli impianti dei batti e corri italiani. Si parte questa sera con le semifinali (al meglio delle sette partite), senza i campioni d'Italia del Grosseto arrivati sesti e quindi fuori dai giochi scudetto, con due sfide interessanti come Bologna-Rimini, duello fra due rivalità storiche, il derby emiliano-romagnolo, e San Marino-Nettuno, semifinale inedita se non altro per la prima storica qualificazione dei giocatori del Monte Titano (i precedenti alla post season del San Marino sono del 1987 e 1988 quando i biancorossoblu furono sconfitti nei quarti di finale proprio dal Nettuno con due netti 3-0 e 4-0).

BOLOGNA-RIMINI La gara fra l'Italieri, prima classificata in serie A1 con 35 vittorie e 19 sconfitte, e la Telemarket (quarta con un record di 33-21) inizierà questa sera alle ore 21 al «Gianni Falchi» di Bologna con il duello sul monte di lancio fra il miglior lanciatore della stagione, il dominicano Jesus Matos (9 vittorie e 3 sconfitte, 141 strike out in 122,2 riprese lanciate, media Pgi di 0,88) e il connazionale Francisco Trejo (6-2, 66 strike out in 79,0 riprese, 1,37 di Pgi), promosso partente dopo il calo del colombiano Dorian Castro, pronto nel bullpen per rilevare il compagno al primo segno di cedimento (Matos avrà le spalle coperte da Juan Figueroa). Per il resto, formazioni annunciate, con il probabile rientro all'esterno sinistro del Bologna, di capitano Frignani che affiancherà così Rigoli e Almonte, leader stagionale nella media battuta (360) e nei punti battuti a casa (48). In diamante, Mauro Mazzotti confermerà la cerniera centrale composta da Nunez (22 basi rubate in campionato) e Dallospedale, Pantaleoni e Liverziani agli angoli, Kelly Ramos in batteria con Matos e Urueta (o Monari).

Alessandro Maestri, 20 anni, lanciatore emergente del San Marino (fibs)

battitore designato, Mike Romano, skipper del Rimini, punta sulla voglia degli ex Solano e Antigua (scudettati col Bologna nel 2003): Buccheri, Crociati e Chiarini esterni, Solano, Garcia Bellizzi, Dall'Olio e Balgera in diamante, Antigua a ricevere i lanci di Trejo e Hage battitore designato.

LA CHIAVE Il lunghissimo monte di lancio del Bologna, rinforzato dal ritorno di Milano: oltre ai partenti Cretis e Bazzarini, infatti, nelle gare riservate ai pitcher italiani, Mazzotti potrà scegliere come rilievi anche Cerchié, Betto, Ghesini e Richetti. Al contrario, il Rimini, può contare sui partenti Del Bianco e Patronne e sui rilievi Cabalisti e Bartolucci, oltre al «vecchietto» De Sanctis.

SAN MARINO-NETTUNO A pochi chilometri di distanza, sul diamante di «Serravalle», T&A e Danesi daranno vita a una semifinale che si annuncia molto avvincente (in regular season, due vittorie di San Marino nelle prime due giornate di campionato, dopo che quattro affermazioni del Nettuno). Il Nettuno di Ruggero Bagialemani sta vivendo un momento di ottima forma e può contare su alcuni giocatori devastanti nel box di battuta, come i cubani Ortega e Colina, lo statunitense Liniak e Beppe Mazzanti. Anche in questo caso, formazione tipo: Liniak, Candela e Ortega esterni, Schiavetti, Mazzanti, Imperiali e Colina in diamante, Gasparri a ricevere i lanci di Sanchez Lopez e D'Auria favorito per il ruolo di designato sul Carlos Patronne. Dall'altra parte, Bindi, fa a meno di uno straniero (il bomber Raven tagliato a inizio agosto) ma può contare sul Azuaje pienamente recuperato: Finetti, Mendoza e Molinini esterni, Azuaje, Sheldon, Bissa e Rovinelli interni, Parisi a ricevere i lanci di Montané e Colicchio battitore designato.

LA CHIAVE La resistenza del monte di lancio del San Marino alla potenza del lineup nettunese che in ha chiuso il campionato a 284 di media squadra (la seconda, Bologna, è a 275). In difesa, le due squadre si eguagliano.

ARBITRI Bologna-Rimini sarà affidata alla quaterna De Franceschi, Taurelli, Fabrin e Leone (quest'ultimo arbitro capo in gara2), mentre San Marino-Nettuno sarà arbitrata da Chirici, Co-dispoli, Serafini e Bastianello (a casa base domani sera).

